

“Il nostro Gruppo nasce da un’operazione di management buy-out della divisione di recupero di metalli ferrosi e non ferrosi dove il nostro ero CEO, correva l’anno 1999. Da quel giorno la Stemin spa, azienda madre del nostro Gruppo, riqualifica l’alluminio da scarti industriali e consumer portandoli a materia prima seconda pronta per essere riutilizzata in altri processi produttivi per la produzione di prodotti finiti.

L’aver un bacino di utenza sulla materia prima così privilegiato e il completo controllo del metallo ha instillato nella mia mente l’idea di utilizzare direttamente quella materia prima seconda per la produzione di un manufatto finito.

Così nacque Radiatori 2000 spa, dalla consapevolezza di avere una miniera urbana da cui attingere per produrre qualcosa di concreto, ma cosa? Serviva un manufatto il cui contenuto di alluminio incidesse più del 50% del costo di produzione dello stesso e da qui l’idea di produrre radiatori pressofusi per il riscaldamento domestico il cui processo, rispetto ai manufatti automotive, risultava relativamente più semplice.

Così, dopo la prima acquisizione di una piccola azienda in provincia di Brescia che già produceva radiatori, decisi di puntare ancora di più sul settore dislocando la produzione in quello che è oggi il nostro sito produttivo, nel mio Paese, nel mio Territorio in una fabbrica completamente costruita da zero che vantava già 25 anni fa le più avanzate tecnologie produttive del settore.

Radiatori 2000 spa nasce negli anni 2000, in un settore maturo, con alte barriere all’ingresso, ma la strabiliante intuizione che diede vita a quello che per anni è stato il nostro vero e tangibile vantaggio competitivo è stata una scelta disruptive sul mercato: produrre direttamente da rottame e non da semilavorato già fuso ci ha permesso di saltare un passaggio fusorio con annessa drastica riduzione dei costi di trasformazione e produzione. Così Radiatori 2000, quatta quatta e con la fame dell’ultimo arrivato è riuscita a costruirsi il proprio mercato, il proprio nome e a diventare il terzo produttore italiano di radiatori pressofusi in un mercato che negli anni ha ricevuto scossoni che hanno minato anche i competitor più efficienti e veterani.

Sono stati 25 anni intensi, a tratti duri, intervallati da 4 grandi crisi economiche ed industriali, anni di scelte a volte sbagliate, ma caratterizzati da ricerca ed innovazione che hanno reso Radiatori 2000 ciò che è oggi sul mercato: un’azienda rapida, flessibile e concreta sempre attenta alle esigenze dei clienti e con un focus radicato nella produzione sostenibile.

Dopo 25 anni – oggi – il mercato è diverso, più attento anche se si parla di prodotti “commodity” e globale dovendo fronteggiare la concorrenza a volte spregiudicata di Nazioni con costi industriali e restrizioni nettamente minori di quelle italiane, ma se c’è una cosa che Radiatori 2000 non ha mai perso: il coraggio, il coraggio di credere in quello che faceva e fa, in Italia, nel nostro territorio e con il nostro Team.

Se siamo qui è grazie a tutti quelli che hanno scritto la nostra storia, quelli che hanno incrociato il cammino della nostra azienda, quelli che hanno percorso i nostri reparti, quelli che ogni giorno lavorano per i nostri clienti. Ed è anche grazie loro, i nostri clienti che abbiamo raggiunto risultati straordinari, loro che hanno creduto nella forza dell’outsider, che hanno dato fiducia ad un’azienda giovane, ma grintosa, che hanno visto una luce che ha permesso di guidare tutti noi attraverso una strategia che oggi più di allora è chiara e definita perché non è la specie più forte o più intelligente a sopravvivere, ma la specie più predisposta al cambiamento”.

Grazie a tutti per essere stati parte del nostro successo e Auguri Radiatori 2000!

Con Immensa Riconoscenza.

*Olivo Foglieni.*